



SAN PIO:

ESEMPIO DEL VOLTO MATERNO DELLA CHIESA

Papa Francesco ha benedetto la nuova statua

di fr. PIETRO SARRACO

L 18 settembre scorso, sotto un sole rovente di fine estate, in piazza San Pietro in Vaticano si è svolta la consueta udienza papale del mercole-

dì. Ad accogliere il Santo Padre, oltre ai tantissimi pellegrini giunti da ogni parte del mondo, vi era anche una nutrita delegazione dei Frati Cappuccini della Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio accompagnati dal ministro provinciale, fr. Francesco

Colacelli, insieme al guardiano del convento di San Giovanni Rotondo, fr. Francesco Langi, il rettore del Santuario, fr. Francesco Dileo e fr. Mariano Di Vito, direttore di questo mensile. Motivo di questa presenza è stato il desiderio del Rettore di far be-



Francesco ammira e tocca la nuova statua del santo Frate Cappuccino.

nedire dal Papa la nuova statua lignea di san Pio da Pietrelcina, commissionata al maestro scultore Livio Comploi di Ortisei (BZ), per la devozione dei pellegrini in visita al Santuario.

Suggestiva la catechesi tenuta da Papa Francesco che in continuità con le udienze scorse ha approfondito ulteriormente l'immagine della Chiesa come madre. In modo particolare, si è soffermato su tre atteggiamenti materni: innanzitutto, come ogni madre insegna ai propri figli a camminare e a compiere nella vita le scelte giuste, così anche la Chiesa, con il proprio insegnamento, ci aiuta a comportarci bene verso Dio, noi stessi e gli altri. Un secondo atteggiamento è quello del costante accompagnamento delle mamme anche dopo che i figli sono diventati autonomi: come una madre, spinta dalla forza dell'amore, sa "metterci la faccia" e restare vicina ai figli anche nelle scelte sbagliate, così la Chiesa, con volto misericordioso, non chiude mai le proprie porte ed è pronta a offrire il perdono di Dio e l'aiuto necessario per riprendere il retto cammino. Infine, come una madre non si stanca mai di chiedere il meglio per i figli, così anche la Chiesa, attraverso la preghiera, mette nelle mani del Signore tutte le situazioni dei suoi figli. Con particolare tenerezza, Papa Francesco ci ricorda così l'essenza stessa che caratterizza da oltre due millenni la Chiesa intera: un amore materno che si offre, nelle sue più varie forme, per il bene del prossimo. Chiunque accoglie questo amore non può fare a meno di ritrasmetterlo perché porta in sé una forza diffusiva incontenibile nel piccolo spazio del pro-



prio "io". Un fulgido esempio di questa forza è sicuramente testimoniato dai numerosi santi sorti lungo la storia della Chiesa e tra questi san Pio da Pietrelcina. Durante la sua esistenza, infatti, Padre Pio non ha mai smes-

so di essere un esempio mirabile attraverso la sua costante *sequela Christi*, fino a portare nel proprio corpo i segni dell'"Amore totale". Ma non solo: con carità e misericordia, attraverso il sacramento della riconciliazione, ha

IL MINISTRO
PROVINCIALE,
FR. FRANCESCO
COLACELLI, E
IL NUOVO GUARDIANO
DEL CONVENTO
DI SAN GIOVANNI
ROTONDO,
FR. FRANCESCO LANGI,
SALUTANO
IL SANTO PADRE.



IL RETTORE, FR. FRANCESCO DILEO,
(PRIMO A DESTRA) CON IL PONTEFICE. ◀



saputo accogliere e guidare tanti figli dispersi, rendendoli offerta gradita al Signore. Infine, pienamente consapevole della fragilità umana, ha saputo non solo intercedere per le sofferenze spirituali, ma anche per quelle corporali con l'edificazione della *Casa Sollievo della Sofferenza*. A termine della catechesi, subito dopo il consueto saluto nelle varie lingue, Papa Francesco ha ammirato la bellezza della statua di san Pio e, dopo aver baciato la reliquia posta nel crocifisso, ha impartito la santa benedizione. **V**



LA VENERAZIONE DELLA RELIQUIA DEL SANTO.

SOTTO: LA DELEGAZIONE DEI CONFRATELLI DI PADRE PIO.



21

LA NUOVA STATUA DI PADRE PIO

La nuova statua di san Pio da Pietrelcina è stata benedetta al termine dell'Udienza generale di mercoledì 18 settembre da Papa Francesco che poi ha poggiato la sua mano sulle reliquie, incastonate nella croce, e sulla mano di Padre Pio, per poi portarla sul suo petto.

La statua è stata scolpita in legno di cirmolo, scelto per le sue caratteristiche di morbidezza, di leggerezza e, nel contempo, di compattezza e resistenza. È alta un metro e 85 centimetri ed è stata dipinta dal pittore Cristian Holz knecht di Ortisei.



2013